

---

**Comunicato Stampa****Galassi: «Il governo usi il surplus del gettito e la leva fiscale per sostenere le imprese»**

Roma, 22 marzo 2007 – Al termine dell'incontro tra governo e parti sociali che ha dato il via alla concertazione sui temi del welfare, produttività e pubblico impiego, **il presidente della Confapi Paolo Galassi ha ribadito la posizione della Confederazione per la riduzione della pressione fiscale sulle imprese**: «Se si continua a sostenere la necessità di incentivare i consumi elargendo poche decine di euro alle famiglie come è emerso oggi al tavolo "Crescita ed equità", non si affronta la vera priorità: il rilancio della produzione italiana. La piccola e media impresa attende dal governo un preciso segnale di svolta nella politica economica, attraverso **un utilizzo mirato della leva fiscale a favore del sistema imprenditoriale**, soprattutto nel campo della produzione manifatturiera: ciò significa sostenere da un lato l'innovazione attraverso la **detassazione degli utili reinvestiti nel capitale e nel rinnovamento degli impianti**, dall'altro la produttività tramite la **defiscalizzazione delle ore di straordinario**».

Secondo Galassi, «è quindi auspicabile che venga superata l'impostazione che ha caratterizzato la Finanziaria, quando **le poche risorse disponibili sono state indirizzate a una molteplicità di obiettivi**, limitando l'impatto dell'intera manovra sul fronte fiscale. Di contro una **riduzione mirata delle componenti fiscali che gravano sui costi delle imprese** consentirebbe di consolidare l'espansione economica e di creare nuove risorse atte a rafforzare, all'interno di una corretta contrattazione di mercato, la **posizione reddituale dei lavoratori e delle famiglie**».

**L'analisi della congiuntura**

I risultati della seconda parte del 2006 hanno diffuso un clima di ottimismo sullo stato della congiuntura italiana e hanno indotto il governo a rialzare al 2% le previsioni di crescita per il 2007 (dal precedente 1,3%). Alcune cautele vanno però avanzate. Innanzitutto, sembra esservi stata una sovrastima dei dati di fine 2006 e ciò proprio in riferimento agli andamenti del settore industriale. A gennaio, il livello della produzione ha segnato una consistente riduzione (-1,4%), ritornando sui valori del novembre 2006 e annullando in tal modo l'intero guadagno realizzato nel mese di dicembre. Lo stesso dato di dicembre 2006 è stato ribasato di circa mezzo punto rispetto alla precedente stima. Va poi ricordato che le produzioni italiane restano sottoposte a una pressione dei costi superiore a quelle dei maggiori concorrenti. Infine, dal punto di vista interno, la manovra di correzione dei conti pubblici risulta chiaramente sovradimensionata, appoggiandosi su un aumento della pressione fiscale che a fine 2007 risulterà vicina al 43% del Pil, con un aumento di oltre due punti e mezzo rispetto ai valori del 2005.

**Ufficio Stampa Confapi**